

FONDAZIONE SCIENTIFICA
QUERINI STAMPALIA
BIBLIOTECA E GALLERIA - VENEZIA

COMUNICATO STAMPA

Domenica 23 settembre si chiude la mostra retrospettiva dedicata all'opera plastica di Gino Cortelazzo. Inaugurata il 25 maggio alla presenza del Ministro per le Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, la manifestazione artistica era stata prorogata fino alla fine di settembre visto il vivo interesse suscitato presso il pubblico, la critica e la stampa.

L'esposizione, allestita negli spazi progettati da Carlo Scarpa alla Fondazione Scientifica Querini Stampalia di Venezia, ha offerto, grazie alle 36 flessuose ed eleganti forme plastiche ivi esposte, una visione quanto mai vivida dell'intensa parabola artistica dello scultore veneto, ponendolo tra le figure di maggior spicco nel panorama artistico contemporaneo.

Nell'occasione della mostra, che è stata voluta e preparata dallo storico e critico d'arte Giuseppe Mazzariol, recentemente scomparso, e dei contributi critici al catalogo, edito da Electa, è emerso con chiarezza il valore della personalità artistica di Gino Cortelazzo sulla quale avevano appassionatamente insistito sin dal suo esordio, alla fine degli anni Sessanta, storici dell'arte e critici tra i più illustri quali Giuseppe Marchiori, Raffaele De Grada, Giulio Carlo Argan, Giuseppe Mazzariol.

A complemento della mostra, il 7 di settembre si è inoltre tenuta una affollatissima tavola rotonda sul tema: "Permanenza della scultura come volontà di forma negli anni Settanta: il caso Gino Cortelazzo", cui hanno partecipato Virginia Baradel, Enrico Crispolti, Raffaele De Grada, Marisa Vescovo.

La comune riflessione ha avuto il merito di inserire problematicamente l'opera dell'artista atestino in quegli anni così decisivi per le sorti dell'arte contemporanea, e di approfondire, con ulteriori e preziosi apporti interpretativi, l'originalità della sua ricerca plastica.

Venezia, 19 settembre 1990